**TA, 32**

De li VIII reami di *Persia*.

**[1]** Sappiate che in *Persia* àe VIII reami: l’ono à nome *Causom*, lo secondo *Distan*, lo terzo *Lor*, lo quarto *Cielstan*, lo quinto *Istain*, lo VI *Zerazi*, lo VII *Soncara*, lo VIII *Tunocain*, che è presso a l’*Albaro Solo*. **[2]** In questo reame à molti begli distrieri e di grande valuta, e molti ne vegnono a vendere in *India*: la magiore parte sono di valuta di libbre CC di tornesi. **[3]** Ancora v’à le più belle asine del mondo, che vale l’una ben XXX marchi d’argento, che bene corrono e ambiano. **[4]** Gli uomini di questa contrada menano questi cavagli fino a due cittade che sono sopra la ripa del mare: l’una à nome *Achisi* e l’altra *Acummasa*; quivi sono i mercatanti che·lli menano in *India*. **[5]** Questi sono mala gente: tutti s’uccid[o]no tra loro, e se non fosse per paura del signore, cioè del *Tartaro del Levante*, tutti li mercatanti ucciderebboro. **[6]** Quivi si fa drappi d’oro e di seta; e quivi àe molta bambagia, e quivi àe abondanza d’orzo, di miglio e di pan‹i›co e di tutte biade, di vino e di tutti frutti.

**[7]** Or lasciamo qui, e conterovi de la grande città d’*Iasdi* tutto suo afare e suoi costumi.